



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE



DECRETO DIRIGENTE DEL  
(ASSUNTO IL ..... PROT. N. 788)

06 GIU. 2011

DIPARTIMENTO ☐

SETTORE N. \_\_\_\_\_ ☐

SERVIZIO N. \_\_\_\_\_ ☐

CODICE N. \_\_\_\_\_

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 2075 del 17 GIU. 2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 59/05 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale per un  
"impianto di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non" della società  
MIDA S.r.l., sito nel Comune di Crotone, Località Passovecchio.  
[Codici IPPC 5.1 – 5.3 ]

*Settore Ragioneria*  
*Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 si*  
*esprime parere favorevole in ordine alla rego-*  
*larità contabile e, nel contempo, si attesta*  
*che per l'impegno assunto esiste copertura*  
*finanziaria.*

Il Dirigente del Settore

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale  
della Regione Calabria

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Parte \_\_\_\_\_



## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

**VISTO** il Decreto n. 157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

**VISTA** la D.G.R. n. 421 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato l'ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

**VISTA** la D.G.R. n. 440 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato il dott. Giuseppe Graziano Dirigente di Settore;

**VISTA** la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

**VISTA** la legge regionale n° 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

**VISTO** il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTO** il D.Lgs n. 128 del 29 giugno 2010 con particolare riferimento alle norme transitorie in cui recita: *"Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento"*;

**VISTO** il regolamento regionale n° 5 del 14/05/2009 "regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale";

**VISTA** la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

**VISTO** i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'AIA, debbano presentare, ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo;

**VISTA** la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che la Società MIDA S.r.l., avente sede legale nel Comune di Crotone, in Località Passovecchio, ha presentato allo Sportello IPPC, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 6800 del 17/07/2007, intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per un impianto di Inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non sito nel Comune di Crotone - Località Passovecchio - Codici IPPC di cui all'allegato I al D.Lgs. 59/2005;

-5.1 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno";

-5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II° della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno";

**VISTE** le schede allegate alla predetta domanda ai sensi dei decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007, n. 12540 del 29/08/2007 e n. 8425 del 30/06/08;

**VISTA** l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto dal tariffario per le spese di istruttoria approvato con DDG n. 6903 del 29/05/2007;

**VISTA** la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D. Lgs. 59/2005 (prot. n. 430



VISTA la pubblicazione dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005, effettuata dal Gestore in data 26/01/08 sul quotidiano "Il Giornale di Calabria" e in data 27/01/2008 sul quotidiano "Il Domani";

VISTA la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n° 1039 del 28/01/08 ed acquisita dal Dipartimento Ambiente con prot. n° 4354 del 17/03/2008;

VISTI tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo:

- Parere tecnico favorevole con prescrizioni del Nucleo Operativo IPPC, acquisito agli atti con prot. n. 6776 del 29/04/08;
- Parere negativo della Provincia di Crotone reso con nota prot. n. 49300 del 14/10/2008, acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente con prot. n. 16217 del 15/10/2008;
- Parere igienico sanitario favorevole dell'ASP di Crotone reso con nota prot. n. 277/TA del 29/04/09, acquisito agli atti con prot. n. 10514 del 15/05/2009;
- Parere favorevole dell'Arpacal ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. 59/2005 come modificato dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, acquisito dal Dipartimento con prot. n. 16463 del 27/07/09;
- la nota dell'Autorità di Bacino n. 090004161 dell'11/12/2009, acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n. 25343 del 21/12/2009;
- Il parere Favorevole prot. n. 40259 del 14/07/2010 trasmessa dal Comune di Crotone e acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n. 13601 del 28/07/2010;
- Il Verbale della Conferenza dei Servizi del 15/10/08 e tutti gli atti ad esso allegati, nel quale, assente la provincia di Crotone, il Presidente della Conferenza da precisazioni chiarificatrici che consentono di superare il parere negativo rilasciato dalla provincia di Crotone;
- La nota n. 16530 del 17/10/2008 con la quale il Dipartimento Politiche dell'Ambiente trasmette il verbale della conferenza dei servizi del 15/10/2008;
- La nota prot. n. 18188 del 20/10/2010 con la quale il Dipartimento Politiche dell'Ambiente, al fine di portare a conclusione il procedimento, ritrasmette alla Provincia il verbale della conferenza dei servizi ed i pareri degli altri Enti, chiedendo di esprimere parere di competenza anche alla luce di eventuali elementi chiarificatori;
- La nota prot. n. 60571 del 11/11/2010 della Provincia di Crotone, acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 19843 del 16/11/2010 con la quale la Provincia di Crotone, *"ritenuto che rispetto al precedente parere provinciale prot. n. 49300 del 14/10/2008, reso per la seduta della Conferenza dei Servizi del 15/10/2008, a parere degli scriventi sono intervenute nuove condizioni, scaturite dal fatto che sono stati acquisiti nuovi atti in merito al procedimento A.I.A. in oggetto... [omissis] ... esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale"*;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la nota trasmessa dalla Ditta prot. n° 92/vd del 12/07/2010 acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n° 12639 del 13/07/2010 con la quale comunica il nuovo nominativo di Direttore Tecnico dott. Giuseppe Vilardi.

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

DATO ATTO che gli allegati 1 ("Condizioni dell'A.I.A.") e 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo"), costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

#### DECRETA

per quanto indicato in narrativa

Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m. e i., alla Società MIDA S.r.l. per un impianto di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non sito nel Comune di Crotone - Località Passovecchio - Codici IPPC di cui all'allegato I al D.Lgs. 59/2005:

- 5.1 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno";

- 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II° della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno";

1) il Gestore, se tenuto, deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 entro 60 giorni dall'emanazione del presente decreto, ovvero a conformare le garanzie già prestate alla prima scadenza utile;

2) per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo e nei documenti:

All. 1 - Condizioni dell'A.I.A.



All. 2 - Piano di Monitoraggio e controllo.

All. 3 - OCD n.ri 5020/2006 e 5483/2007.

che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) Il presente provvedimento sostituisce le seguenti autorizzazioni già di titolarità della Ditta:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera N. Reg. UE-14/D del 25/10/2007 rilasciata dalla Provincia di Crotone, così come volturata a favore del Sig. De Carlo Vincenzo con provvedimento Reg. Gen. N. 347 del 18/03/2008;

- O.C.D. n° 5020 del 31/10/2006;

- O.C.D. n° 5483 del 11/04/2007;

4) di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento ed il termine per il computo dell'arco temporale di validità (anni 6) decorre dalla data di emissione;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e smi (ex art. 11 del D.Lgs. 59/2005) l'Arpacal, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione e con oneri a carico del gestore, accerterà:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto;

6) di stabilire che, ferme restando le misure di controllo di cui al punto precedente, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;

7) di disporre che ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, comunichi tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;

8) il presente provvedimento sarà comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies comma 4 del D.Lgs 152/2006 (ex articolo 9, comma 4 del D. Lgs. N. 59/2005), oltre alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e controllo;

9) per il rinnovo della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il Gestore deve inviare a questo Dipartimento una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter, comma 1) del D.Lgs. N. 152/06 e smi. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'Autorità Competente, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale;

10) in caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs 152/2006 (ex art. 11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005), potrà procedere:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;

11) è fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. N. 152/06 e smi);

12) i risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (Viale Isonzo 414 - Catanzaro) istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 14/11/2006;

13) avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

14) copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta MIDA S.r.l., avente sede legale nel Comune di Crotone Loc. Passovecchio, alla Provincia di Crotone, al Comune di Crotone, al Dipartimento ArpaCal di Crotone, all'ASP di Crotone;

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

Il Dirigente di Settore  
Dr Giuseppe Graziano



IL DIRIGENTE GENERALE  
Ing. Bruno Gualtieri



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Politiche dell'Ambiente**

Prot. n° 11843

Catanzaro

27 GIU, 2011



Spett. le Ditta MIDA Srl  
SS 106 - Loc. Passovecchio  
89900 Crotone

Spett. le Provincia di Crotone  
Settore Ambiente  
Via Nicoletta Mario, 28  
88900- Crotone

Spett. le Comune di Crotone  
Settore Ambiente  
Piazza della Resistenza, 1  
88900 - Crotone

Spett. le Arpacal  
Via E. Fermi  
Loc. Passovecchio- Crotone

Spett. le ASP  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Tufolo  
88900 - Crotone

**Oggetto:** Notifica DDG n°7075 del 17/06/2011 – Autorizzazione Integrata Ambientale per un *“Impianto di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non”* della società MIDA srl, sito in Loc. Passovecchio del Comune di Crotone

Con la presente si trasmette il Decreto in oggetto.

Il Dirigente di Servizio  
*Avv. Domenico Gaglioti*





## ALLEGATO 1

### CONDIZIONI DELL'A.I.A.



**Ditta:** MIDA S.r.l.;

**Impianto:** *Inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non;*

**Ubicazione impianto:** Comune di Crotona – Località Passovecchio;

**Sede legale:** Comune di Crotona – Località Passovecchio;

**Codici IPPC di cui all'allegato I al D.Lgs. 59/2005:**

5.1 “Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”;

5.3 “Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II° della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno”;

## 1. DEFINIZIONI

**AIA:** Autorizzazione Integrata Ambientale; autorizzazione all'esercizio dell'Impianto di Inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non sito nel Comune di Crotone – Località Passovecchio.

**Autorità competente:** ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell' AIA, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;

**Organo di controllo:** l'organo che esegue in via ordinaria il controllo dell'AIA, ovvero l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);

**Gestore:** la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto di Inertizzazione sito nel Comune di Crotone – Località Passovecchio;

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 59/2005.

## 2. CONDIZIONI GENERALI E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

1. il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi e pericolosi da trattare nell'impianto di inertizzazione non potrà essere superiore a 150 tonnellate, per un complessivo massimo annuo non superiore a 36.000 tonnellate;
2. gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente, con le modalità previste dall'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte
4. il Gestore è tenuto a presentare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie già versate per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente degli importi dovuti in base al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (G.U. 2 settembre 2008);
5. il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà determinato in base alle tariffe di cui al punto precedente;
6. nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione;
7. in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'A.R.P.A. ed alla Provincia e al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. N. 152/06 e smi;
8. per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali non sostituite dal presente decreto;
9. il gestore, qualora non riportate nel presente atto, dovrà rispettare anche le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali formalmente sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in caso di prescrizioni difformi e/o contraddittorie prevalgono quelle stabilite nella presente AIA;
10. il gestore è tenuto a conservare tutte le autorizzazioni settoriali, di cui al precedente punto e le eventuali successive modifiche e integrazioni, da esibire obbligatoriamente in allegato al presente provvedimento.
11. Ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs 152/2006 (ex art. 9, comma 3 del D. Lgs 59/2005) la durata della presente autorizzazione è di 6 (sei) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
12. di dare atto che l'ARPACal è incaricata a esercitare i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
13. il Gestore, se tenuto, deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 entro 60 giorni dall'emanazione del presente decreto, ovvero a conformare le garanzie già prestate alla prima scadenza utile;

### *Prescrizioni del Nucleo VIA-VAS-IPPC*

14. il gestore dovrà rispettare le prescrizioni contenute nell'O.C.D. n° 5020 del 30/10/2006 e O.C.D. 5483 del 11/04/2007 che non sono in contrasto con quelle contenute nel presente decreto;
15. Il gestore è autorizzato al trattamento dei rifiuti contraddistinti dai codici CER autorizzati con OCD del n° 5020 del 31/10/2006 e dei rifiuti contrassegnati dai seguenti ulteriori codici CER:  
020303 Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente  
020304 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione  
020501 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione





- 020602 Rifiuti legati all'impiego di conservanti  
020701 Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima  
020702 Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche  
020704 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione  
030310 Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica  
040109 Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura  
040210 Materiale organico proveniente da prodotti naturali( ad esempio grasso, cera)  
040215 Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214  
040217 Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216  
070215 Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214  
080410 Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 080409  
080412 Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411  
080414 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413  
080416 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415  
101201 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico  
101206 stampi di scarto  
101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)  
150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202  
160199 rifiuti non specificati altrimenti  
160509 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alla voce 160506, 160507 e 160508  
180206 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205  
190801 vaglio  
190809 miscele di olii e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua, contenente esclusivamente olii e grassi commestibili  
191212 altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211;
16. il gestore dovrà attuare gli interventi per la riduzione integrata dell'inquinamento ed adottare le MTD di cui alla scheda N allegata alla domanda di AIA entro 20 mesi dall'emissione del presente decreto;  
17. il gestore dovrà adottare tempestivamente ogni ulteriore futura migliore tecnica disponibile atta alla riduzione integrata dell'inquinamento;  
18. il gestore dovrà comunque porre in essere tutte le misure necessarie a minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali durante l'intero ciclo produttivo, compreso il trasporto, la movimentazione e lo stoccaggio, al fine di scongiurare qualsiasi inconveniente igienico-sanitario ed ambientale;  
19. il gestore, laddove tenuto, dovrà rispettare tutti gli adempimenti previsti in materia di bonifica dei siti contaminati (artt. 239-253 del D.Lgs. 152/2006);
- Prescrizioni della Provincia di Crotone*
20. il gestore dovrà adottare le opportune azioni di messa in sicurezza della falda. Una volta concluse le operazioni di messa in sicurezza e/o bonifica ed accertata assenza di contaminazione, la Società dovrà richiedere:
- al Ministero dell'Ambiente la restituzione dell'area per gli usi legittimi;
  - alla Provincia di Crotone il rilascio della relativa certificazione di completamento di ultimazione lavori di bonifica e messa in sicurezza operativa e permanente.
21. La gestione dei rifiuti (movimentazione, trasporto, stoccaggio, trattamento, ecc.) e dell'impianto dovrà essere effettuata utilizzando tutti gli accorgimenti tecnici ed adottando specifiche previsioni progettuali ed accorgimenti operativi (sia sotto il profilo dell'analisi idrologica che di soluzioni strutturali) al fine di minimizzare qualsiasi impatto ambientale ed evitare eventuali rischi igienico-sanitari ed idrogeologici;



